

Il SAUR non ritiene che vi sia molto da aggiungere a quanto è già stato validamente osservato da più parti (soprattutto dal Consiglio di Stato) su questo schema di DPR. Tuttavia insiste sui seguenti rilievi.

-come è stato già osservato dal CUN e forse altri, non è affatto chiaro chi e come vaglierà quali sono gli ordinari "degni" di entrare in commissione. Qui occorre o stabilire dei criteri cristallini oppure finiamo col sottoporre degli ordinari a una specie di concorso! E i bocciati che figura ci fanno?

-nella scelta delle sedi universitarie occorre tenere in considerazione anche il requisito della raggiungibilità: sembra assurdo costringere i commissari a finire in sedi lontane o difficilmente raggiungibili. Oltre al resto ciò significherebbe perdita di tempo e di soldi.

-l'art. 6 comma 3 prevede che per entrare in commissione gli ordinari debbano essere in servizio; la normativa in vigore consente invece che entrino in commissione anche gli ordinari a riposo fino al raggiungimento del 72° anno di età. Trattandosi di persone di preparazione ed esperienza, per giunta al di fuori della mischia, non si capisce l'interesse pubblico a rinunciare a tali competenze. Oltre tutto costoro non avrebbero bisogno dell'esonero dalla didattica. La legge non prescrive nulla in merito e rientra nella facoltà del Governo modificare la norma in tal senso.

-l'art. 7 prevede che i lavori debbano finire entro 5 mesi. Dato che almeno per le prime sessioni ci si può aspettare che il numero dei candidati sia molto elevato, non sarà il caso di prevedere qualcosa per il caso che il termine sia oggettivamente inosservabile? Facciamo un esempio: se una commissione dovesse giudicare un migliaio di concorrenti con 12 pubblicazioni ciascuno, per un totale di 12000 pubblicazioni, supponendo che la comm. lavori 5 giorni la settimana, ovvero un centinaio di giorni in tutto, come pensare che riesca a valutare 120 pubblicazioni al giorno? In tali tempi vanno la lettura, la discussione, il giudizio, la consultazione di eventuali esperti esterni e così via!

-Merita poi qualche riflessione anche la figura degli esperti consultabili: non sarà il caso di precisare qualcosa su tali figure?